

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con delibera di Giunta Regionale Veneta n.1638 del 26.05.2004 è stata approvata la Variante al PRG adottata dal C.C. con delibera n.15 del 13.03.2001, in parte con modifiche d'ufficio (art.45 L.R.61/85), ed in parte con proposte di modifica (art.46 L.R.61/85);

Richiamata

- la determina n° 167 del 13.07.2004 con la quale si affidava l'incarico all'arch. Giuseppe Cappochin di Padova la redazione della variante urbanistica al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 3° e 30 della L.R. 61/1985, relativa alla schedatura puntuale delle attività produttive diffuse "I.D." individuate all'art. 34 delle N.T.A. del P.R.G. Vigente;

Considerato

che l'art. 4 della Legge Regionale 24/1985 prevede al comma 2 che *"la destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo è disciplinata dallo strumento urbanistico"* e che la maggior parte delle I.D. schedate ricadono in zona agricola;

Vista:

- la proposta presentata dall'arch. Giuseppe Cappochin composta da:
- Relazione illustrativa;
- Estratto N.T.A. vigente art. 34 – 44- 45-;
- Estratto N.T.A. Modificato art. 34- 44- 45;
- Tavola 2.5/A usi e modalità di intervento scala 1:5000;
- Tavola 2.5/B usi e modalità di intervento scala 1:5000;
- Fascicolo "A" schede attività produttive I.D. scala 1:2000 - 1: 5000;
- Fascicolo "B" individuazione modifiche agli ambiti delle attività produttive diffuse "ID" scala 1:2000;

Valutato:

- Che i criteri per gli interventi ammessi come indicati al comma 3 della relazione illustrativa rispondono alle direttive impartite dall'amministrazione;

Considerato:

che dallo studio effettuato, si è riscontrato la cessazione di alcune attività produttive e che altre hanno del tutto o in parte alienato l'immobile, si è dovuto procedere allo stralcio di alcune schede, come evidenziato nel riepilogo ultimo comma della relazione illustrativa citata; e alla eliminazione della possibilità di ampliamento, precisando ancora, che la presente variante adegua la superficie ID di pertinenza delle singole attività alla effettiva consistenza;

Visti

gli elaborati predisposti dal tecnico incaricato;
l'articolo 50, comma 3, e 30 della L.R. n. 61/85 nonché l'art. 30 e l'art. 4 della L.R. 24/1985;
il parere della 2^a commissione consiliare "Territorio Ambiente" in data 3 febbraio 2005.

la L.R. 21.10.2004 n. 20 riguardante le norme di diritto transitorio che consentono, prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2004, l'applicazione della L.R.n. 61/85 relativamente all'art. 50 comma 3 e altre normative specifiche;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

(Entrano i Cons. Meneghetti, Donolato, Pezzato e Manzolini; il numero dei presenti è di 20)

Sentita la relazione del **Sindaco Giovanni Ponchio**;

Seguono gli interventi di alcuni consiglieri sull'argomento posto in discussione, i quali sono riportati nel verbale della seduta della data odierna contrassegnato col n. 4;

Con 11 voti favorevoli e 9 astenuti (Polito, Meneghetti, Selmin, Capparotto, Bronzato, Carrieri, Morello, Manzolini, Pezzato), resi ed accertati secondo legge; avendo il Presidente proclamato l'esito della votazione;

D E L I B E R A

1) di adottare la variante parziale al PRG n. 20 ai sensi dell'art. 50, comma 3, art. 30 della L.R. n. 61/85 "adeguamento delle schede di attività produttive – ID" composta da:

- Relazione illustrativa;
- Estrato N.T.A. vigente art. 34 – 44- 45-;
- Estrato N.T.A. Modificato art. 34- 44- 45;
- Tavola 2.5/A usi e modalità di intervento scala 1:5000;
- Tavola 2.5/B usi e modalità di intervento scala 1:5000;
- Fascicolo "A" schede attività produttive I.D. scala 1:2000 - 1: 5000;
- Fascicolo "B" individuazione modifiche agli ambiti delle attività produttive diffuse "ID" scala 1:2000;

2) di dare atto che la cartografia definitiva del PRG inerente la presente variante verrà redatta ad avvenuta approvazione da parte della GRV;

3) di depositare, secondo quanto disposto dall'art. 42, L.R.n.61/85, la presente variante a disposizione del pubblico per trenta giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti; nei trenta giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata.
